

# EMERGENZA DISSESTO IDROGEOLOGICO

di Paolo Piazza \*

**C**altabellotta, come la maggior parte dei comuni siciliani, presenta una situazione idrogeologica instabile e insicura con un elevato rischio di frane.

Alla luce di quanto recentemente accaduto a Favara e a Messina, è manifesto a tutti come non ci sia più tempo da perdere e come le istituzioni, a tutti i livelli, debbano intraprendere una pronta ed efficace azione di prevenzione del degrado ambientale, di monitoraggio delle zone a rischio e di contenimento dei danni.

La nostra ridente cittadina, quasi paradossalmente paga lo scotto di trovarsi in una posizione molto suggestiva è amena dal punto di vista paesaggistico, ma altrettanto al rischio di frane rovinose quando le precipitazioni sono frequenti ed abbondanti come quelle di quest'anno, proprio perché le abitazioni sono addossate alla montagna e i muraglioni di contenimento sono scoscesi, costituiti da pietre a secco.

L'amministrazione comunale di Caltabellotta si è prontamente attivata per un intervento programmato sul territorio, volto al miglioramento e alla sua conservazione con azioni di manutenzione messa in sicurezza di muri pericolanti, abitazioni ed edifici abbandonati e fatiscenti, con recinzione delle pareti a rischio caduta massi e con abbattimento di muri ad altro rischio di crolli.

Inoltre l'Amministrazione comunale si è attivata con n. 3 schede di progetto circa i seguenti interventi idrogeologici di messa in sicurezza:

1) Consolidamento della zona a monte ed a valle della via

Colonnello Vita;

2) Completamento del consolidamento del costone roccioso S.Pellegrino e a salvaguardia del centro abitato;  
3) Consolidamento a valle della Via Triocola a salvaguardia del centro abitato.

Data l'emergenza si intende continuare ad agire su un duplice fronte: la riparazione dei danni e una attenta opera di prevenzione mirata alla individuazione delle condizioni di rischio e volta alla adozione di interventi finalizzati alla salvaguardia dei beni e alla incolumità dei cittadini.

A questo proposito a seguito del crollo del muro di contenimento del perimetro dell'area del castello sulla panoramica San Pellegrino sono state tempestivamente attivate le procedure previste per un intervento di messa in sicurezza, inoltre si sta già provvedendo alla ricostruzione del muro di cinta della villa comunale.

Altrettanto capillare è il lavoro di monitoraggio delle strade rurali a rischio di frane e smottamenti. Certo e molto difficile fare prevenzione ed intervenire in assenza di adeguati sostegni finanziari, per questo non si può sottacere l'alacrità e la perseveranza con le quali il sindaco on. Calogero Pumilia sta lavorando perché dagli enti preposti arrivino risposte concrete ed aiuti significativi.

Da parte mia e da parte dell'ufficio tecnico (un particolare plauso va al dirigente arch. Pellegrino Pecorino) l'impegno è massimo e grande è la volontà di fare bene e di garantire una maggiore stabilità ambientale e territoriale, pur dovendo quotidianamente fare i conti con innumerevoli ostacoli di diversa natura ( burocratici, meteorologici, strutturali, economici etc.).

L'auspicio è di riuscire a conseguire risultati se non sempre brillanti almeno quanto più possibili vicini alle esigenze e alle aspettative dei cittadini.

\* assessore ai lavori pubblici

